Prestazioni sanitarie Campania promossa ma cure non per tutti

scritto da datiweb | Settembre 24, 2026
selezione articoli 24 sett 2026 22

Sì del Senato al nucleare Pichetto: “Ora è legge Prime centrali nel 2033”

scritto da datiweb | Settembre 24, 2026
selezione articoli 24 sett 2026 19

«E un passo importante per il nostro Paese Ora i decreti attuativi»

scritto da datiweb | Settembre 24, 2026
selezione articoli 24 sett 2026 15

Intesa scommette sul Mezzogiorno Spinta su rinnovabili e infrastrutture

scritto da datiweb | Settembre 24, 2026
selezione articoli 24 sett 2026 8

Sequestrata azienda di carpenteria «Gli scarichi non erano autorizzati»

scritto da datiweb | Settembre 24, 2026
selezione articoli 24 sett 2026 5

Un Manifesto di Valori per sviluppare i talenti

scritto da datiweb | Settembre 24, 2026
selezione articoli 24 sett 2026 4

Ripascimento, ci sono danni e reati

scritto da datiweb | Settembre 24, 2026
selezione articoli 24 sett 2026 3

Crisi della plastica, Ecoambiente: «Servono subito interventi»

scritto da datiweb | Settembre 24, 2026
selezione articoli 24 sett 2026 1

CREDITO | Save the Date Seminario “NUOVE ROTTE PER CRESCERE Strategia per un’internazionalizzazione di

successo”, giovedì 8 ottobre p.v., ore 16.00, Confindustria Salerno

scritto da Marcella Villano | Settembre 24, 2026
Il prossimo **giovedì 8 ottobre, alle ore 16.00**, avrà luogo **in sede** il seminario **“NUOVE ROTTE PER CRESCERE Strategie e posizionamento per un’internazionalizzazione di successo”,** organizzato in collaborazione con Crèdit Agricole con l’obiettivo di favorire un confronto con le aziende che desiderano sviluppare o consolidare la propria presenza sui mercati esteri.

Nell’attesa del programma completo, vi invitiamo a segnare la data in agenda e ad anticipare la presenza, inviando una mail a m.villano@confindustria.sa.it

STD_incontro_8_ottobre_2026_170926

INTERNAZIONALIZZAZIONE | Trade Defence Instruments – Aggiornamenti su Report annuale UE 2025 e proposte di rafforzamento

scritto da Monica De Carluccio | Settembre 24, 2026
La Commissione europea ha recentemente pubblicato il **Report annuale sull’attività di difesa commerciale dell’UE relativa**

al 2025, che offre un quadro aggiornato dell'evoluzione e dell'utilizzo dei *Trade Defence Instruments – TDIs* (antidumping, anti-sussidi, salvaguardie).

I dati e le evidenze contenuti nel documento confermano il crescente rilievo della difesa commerciale nell'ambito della più ampia agenda europea di competitività, resilienza industriale e sicurezza economica. Il Rapporto evidenzia come nel 2025 sia rimasta elevata la domanda di intervento in materia di *trade defence*, con l'apertura da parte della Commissione europea di 32 nuove indagini e l'adozione di 26 misure definitive, portando a 232 lo stock complessivo delle misure in vigore. Tale dinamica riflette la persistente diffusione di pratiche commerciali ritenute distorsive o lesive per l'industria europea, con particolare concentrazione nei settori più esposti, tra i quali chimico e siderurgico.

Un ulteriore elemento di rilievo riguarda il rafforzamento delle attività di sorveglianza e monitoraggio delle importazioni (anche attraverso l'istituzione di una specifica *import surveillance task force*), con l'obiettivo di tenere sotto controllo i fenomeni di diversione dei flussi commerciali verso il mercato europeo, analizzare – in collaborazione con il settore industriale – gli sviluppi di mercato, individuare tempestivamente potenziali rischi e, ove necessario, attivare gli strumenti a disposizione (tra gli interventi richiamati vi sono la salvaguardia europea sull'acciaio o le misure adottate su determinate tipologie di ferroleghe). Il Report conferma, inoltre, la crescente attenzione della Commissione alla fase applicativa delle misure di difesa commerciale, considerata essenziale per garantirne l'effettiva capacità di produrre gli effetti correttivi attesi, anche alla luce del carattere sempre più articolato dei tentativi di elusione. In parallelo, la Commissione ha continuato a fornire assistenza agli esportatori europei coinvolti in procedimenti avviati da Paesi terzi, tra i quali le indagini antidumping e antisovvenzioni

cinesi su brandy, carne suina e prodotti lattiero-caseari UE.

Nel complesso, il quadro delineato dal Report della UE evidenzia una progressiva evoluzione della funzione dei TDIs, da strumenti prevalentemente reattivi, volti a contrastare specifici fenomeni di dumping o sovvenzioni, a componenti di un sistema di *trade defence* sempre più strutturato, nel quale assumono crescente rilevanza attività di *enforcement*, *market surveillance* e *risk detection*.

In tale contesto, si inserisce il **confronto attualmente in corso in ambito BusinessEurope**, al quale Confindustria sta attivamente contribuendo, volto a definire un **pacchetto di proposte**, da sottoporre all'attenzione della Commissione europea, finalizzate all'efficientamento dell'attuale *toolbox* europeo di difesa commerciale. La riflessione muove dall'esigenza di rendere i TDIs più incisivi, reattivi e fruibili, adeguandone la capacità di risposta a un contesto competitivo caratterizzato da pratiche commerciali distorsive sempre più diffuse, persistenti condizioni di sovraccapacità produttiva e squilibri concorrenziali strutturali a livello internazionale. Tra i principali ambiti di intervento attualmente oggetto del confronto si segnalano:

- potenziamento della capacità operativa della Commissione (attraverso maggiori risorse e competenze specialistiche dedicate) e una significativa riduzione delle tempistiche di istruttoria e conclusione dei procedimenti;
- semplificazione e maggiore accessibilità delle procedure per le imprese, anche attraverso il rafforzamento del supporto tecnico nella predisposizione delle denunce e nella gestione degli adempimenti connessi alle indagini;
- rafforzamento delle attività di "*early detection and intervention*", mediante un monitoraggio più sistematico dei flussi commerciali e dei relativi segnali di rischio al fine di consentire un'attivazione tempestiva degli strumenti disponibili;

- applicazione più incisiva ed efficace degli strumenti esistenti, attraverso maggiore ricorso ai *facts available* in caso di mancata o insufficiente cooperazione e un rafforzamento dell'azione di *anti-circumvention*;
- adozione di un approccio maggiormente integrato lungo la *value chain*, assicurando un adeguato coinvolgimento degli operatori *downstream* e una valutazione più completa degli effetti delle misure sull'intero ecosistema industriale.

Sarà nostra cura tenere aggiornato il sistema associativo sugli sviluppi del processo.